



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 49/5 DEL 6.10.2015

Oggetto: **Campagna di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006, ubicato nei Comuni di Olbia e Loiri – Porto San Paolo. Proponente: De Sanctis Costruzioni S.p.A. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società De Sanctis Costruzioni S.p.A. ha presentato il 24 giugno 2015 l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, relativa alla "Campagna di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/2006". L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lett. w ("Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i.") dell'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7.8.2012.

L'intervento consiste in un'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi prodotti durante la realizzazione del Lotto 8 dei "Lavori di Adeguamento al Tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari-Olbia", nel corso delle attività di demolizione delle sovrastrutture stradali in conglomerato bituminoso e di strutture in calcestruzzo armato di ponti e cavalcavia ferroviari.

Il progetto complessivo dell'infrastruttura stradale Sassari - Olbia è stato sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, conclusasi con Decreto di compatibilità ambientale n. DVA_DEC-2011-0000060, contenente, tra le altre, la seguente prescrizione (4.c) recante: "Al fine di limitare lo smaltimento in discarica, laddove possibile, dovranno essere riutilizzati in conformità alle norme vigenti, previo trattamento, i materiali derivanti dalla demolizione delle opere in calcestruzzo, muratura e sovrastrutture in conglomerato bituminoso, presenti all'interno del cantiere".

L'attività di recupero dei rifiuti verrà effettuata utilizzando un impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. Il recupero consisterà nelle sole operazioni di frantumazione e vagliatura di tutti i rifiuti provenienti dalle demolizioni e di un trattamento di



deferrizzazione, necessario per la separazione della frazione ferrosa derivante principalmente dalle armature delle opere in calcestruzzo armato.

La quantità di rifiuti da trattare è stimata in complessivi 20.000 mc, pari a circa 30.000 tonnellate. La campagna di recupero avrà una durata complessiva di 120 giorni, suddivisa in "mini-campagne", per una capacità produttiva giornaliera di circa 375 tonnellate.

Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Province di Sassari e Olbia Tempio, con nota prot. n. 33498 del 30.7.2015 (prot. DGA n. 16939 del 31.7.2015) ha comunicato che "... i siti individuati per l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ricadono in aree non sottoposte a dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi della L. 1497/39 e s.m.i., non rientrano tra le categorie di beni paesaggistici individuati e delimitati nella cartografia del PPR ovvero individuati ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e conseguentemente non rileva, per quanto di competenza, alcuna criticità sotto il profilo strettamente paesaggistico".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio delle valutazioni ambientali (SVA), preso atto della nota del Servizio Tutela paesaggio e vigilanza, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nelle prescrizioni di seguito riportate:

1. nell'ambito delle campagne di recupero dovranno essere trattati unicamente i rifiuti indicati nel progetto, corrispondenti a quelli indicati nell'autorizzazione dell'impianto mobile rilasciata alla Ditta Edil Soccavo s.a.s. dalla Regione Campania con Decreto n.234 del 11.6.2012;
2. le operazioni di recupero (R5) dovranno essere effettuate dalla proponente in conformità alle prescrizioni contenute nelle vigenti autorizzazioni dell'impianto mobile;
3. la messa in riserva (R13) dei materiali dovrà avvenire, previa delimitazione e impermeabilizzazione, esclusivamente nelle aree indicate nelle planimetrie di progetto datate 21.7.2014;
4. la Società dovrà comunicare al Comuni di Olbia e Loiri - Porto San Paolo, alla Provincia di Olbia-Tempio e al Dipartimento provinciale di Olbia dell'ARPAS il periodo previsto per la campagna di attività;



5. la campagna di recupero dovrà essere svolta, per quanto possibile, in concomitanza con le attività di demolizione, al fine di limitare la dimensione del deposito temporaneo dei rifiuti prodotti;
6. tutti i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione dovranno essere separati dai materiali destinati al riutilizzo ed avviati a impianti autorizzati;
7. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per l'abbattimento delle polveri che potrebbero formarsi sia durante le operazioni di frantumazione sia direttamente dai cumuli del materiale stoccato;
8. i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento tramite copertura o bagnatura;
9. per quanto riguarda il rumore, dovranno essere rispettati i limiti vigenti all'avvio della campagna, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui alla parte quinta della Delib.G.R. n. 62/9 del 2008 (Attività rumorose e temporanee);
10. dovranno essere messe a punto idonee procedure di intervento da attuare in caso di sversamenti accidentali all'interno dell'area di trattamento in seguito a rilasci accidentali di materiali inquinanti;
11. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
12. al termine della campagna, il sito in cui le stesse si sono svolte dovrà essere ripristinato e restituito agli usi originari.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio delle valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Campagna di attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi con impianto mobile autorizzato ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006" ubicato nei Comuni di Olbia e Loiri – Porto San Paolo,



presentato dalla Società De Sanctis Costruzioni S.p.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, i Comuni di Olbia e di Loiri – Porto San Paolo, la Provincia di Olbia Tempio, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio delle valutazioni ambientali provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru